

muoversi bene

2

www.triestetrasporti.it

twitter @muoversitrieste

periodico di informazione di Trieste Trasporti



bimestrale | gennaio_ febbraio 2020



Ingegnere civile, due master, 37 anni, in azienda dal 2010: Giuseppe Zottis è dallo scorso giugno il nuovo direttore di esercizio di Trieste Trasporti. Sostituisce Roberto Gerin, in pensione dopo 40 anni dedicati al trasporto pubblico

pagine 2-3

L'EDITORIALE

Ora serve uno sforzo comune



di Pier Giorgio Luccarini

Gennaio è il periodo migliore dell'anno per i buoni propositi. Ci si augura felicità e buona sorte per la propria famiglia, una progressione di carriera, un aumento di stipendio, amici, allegria. Il mio auspicio e i miei pensieri, oltre che per la mia salute, sono per Trieste Trasporti: dopo la firma del nuovo contratto di servizio lo scorso novembre, l'azienda può ricominciare a programmare, investire, darsi obiettivi ambiziosi.

a pagina 3

CI SONO MOLTE (OTTIME) RAGIONI PER VIAGGIARE IN REGOLA

Il contrasto all'evasione tariffaria rimane anche nel 2020

una delle priorità aziendali: perché pagare il biglietto

è non solo un atto giuridicamente dovuto ma, prima

ancora, un gesto di responsabilità verso il territorio

pagina 4

QUALITÀ, CLIENTI, INNOVAZIONE

«VI RACCONTO DOVE VA TRIESTE TRASPORTI»

Padovano, 37 anni, ingegnere, Giuseppe Zottis è dallo scorso giugno il nuovo direttore di esercizio di Trieste Trasporti. «Nessuno può fischiettare da solo una sinfonia» dice. «Se si vuole garantire un servizio di qualità serve un'orchestra e se uno stona, stona il gruppo»

DI MICHELE SCOZZAI

Originario di San Donà di Piave, 37 anni, due figli, ingegnere civile, un master alla Bocconi in economia delle infrastrutture di trasporto e uno alla Sapienza in management del trasporto pubblico locale. Giuseppe Zottis è dallo scorso giugno il nuovo direttore di esercizio di Trieste Trasporti, dove ha preso il posto di Roberto Gerin andato in pensione dopo quarant'anni di azienda. Una carriera, la sua, tutta interna a Trieste Trasporti: entrato come stagista nell'aprile 2010 dopo due brevi esperienze lavorative in Veneto, è stato fino a marzo 2017 ingegnere di manutenzione, per poi affiancare Gerin nell'attività di gestione del servizio. Da Zottis dipendono oggi i 600 autisti, l'officina, gli assistenti alla clientela e i controllori.

Una responsabilità importante.

«La responsabilità lo è sempre, a prescindere dai ruoli e dalle gerarchie, soprattutto in una struttura complessa come la nostra. Nessuno può fischiettare da solo una sinfonia: se si vuole garantire un servizio di qualità serve un'orchestra e se uno stona, stona il gruppo».

Siamo alla vigilia di un momento storico per il trasporto pubblico in Friuli Venezia Giulia.

«Tpl Fvg, il consorzio che a maggio subentrerà ai quattro concessionari provinciali, sarà uno dei cinque maggiori operatori italiani del settore e una delle più grandi realtà industriali del Friuli Venezia Giulia. È una partita che chiunque faccia il mio mestiere avrebbe voluto giocare. Non sarà una gara in discesa, ma abbiamo le carte in regola per fare bene: ci sono margini per migliorare il servizio e soprattutto per ridare centralità al cliente».

Più di 60 milioni di passeggeri all'anno: pochi sono i luoghi in città più frequentati degli autobus.

«È vero, e la consapevolezza di questo dato ha naturalmente implicazioni importanti. Una volta il trasporto pubblico esigeva, in qualche misura, che fosse il cliente ad adattarsi al servizio e alle sue anomalie. Oggi la situazione si è parzialmente capovolta: siamo noi che dobbiamo prestare mag-

giore ascolto al cliente e provare, nel limite del possibile, a rispondere alle istanze dei territori. La domanda di mobilità sta cambiando: negli anni la città si è trasformata ma il servizio è rimasto in buona parte quello di 20 o 25 anni fa. Il grande sforzo che faremo nei prossimi mesi sarà proprio quello di riammodernare la rete e, contestualmente, di migliorare l'informazione e la comunicazione con la clientela».

Qualità e centralità del cliente è per l'azienda quasi un mantra.

«Il salto di qualità che dobbiamo provare a fare, e che riguarda tutti, nessuno escluso, è considerare ogni cliente come se fosse l'unico. Quando avremo metabolizzato questo principio, avremo vinto la sfida più grande».

Su quali direttrici e servizi si sta concentrando l'attenzione dell'esercizio?

«Ce ne sono diversi, che probabilmente saremo in grado di attuare dal prossimo settembre. Saranno intensificati, per esempio, i collegamenti con i campus di Padriciano e Basovizza di Area Science Park, oggi serviti da linee indubbiamente sottodimensionate. Stiamo provando a potenziare i collegamenti con via Bonomea. E stiamo valutando la possibilità di ripristinare la linea 21 nei giorni festivi. Poi si sta lavorando a uno spin-off notturno del servizio a chiamata, che dallo scorso luglio stiamo sperimentando sull'altopiano, per dare una risposta a chi si muove dopo le 22:00, studenti soprattutto».

Qualche mese fa sono stati celebrati i vent'anni dall'entrata in servizio del primo autobus snodato a Trieste.

«Gli snodati hanno rappresentato una piccola rivoluzione per Trieste, hanno modificato profondamente le abitudini di mobilità di molte persone. Oggi sono 21 gli autobus snodati in servizio, fanno ciascuno 40 mila chilometri all'anno e per alcuni rioni più densamente popolati, come San Giovanni, San Giacomo o Valmaura, sono quasi una sorta di metropolitana».

La riqualificazione di piazza della Libertà e i nuovi





A destra, Giuseppe Zottis, nuovo direttore di esercizio di Trieste Trasporti e, sopra, un'immagine della cerimonia svoltasi lo scorso ottobre in piazza Unità d'Italia per celebrare i 20 anni del primo autobus snodato a Trieste. Nella pagina accanto, dall'alto, un autobus della linea 51 per Basovizza e Padriciano (una delle direttrici che dal prossimo autunno saranno intensificate); il dietro le quinte dello spot dedicato al servizio a chiamata con Massimiliano Maxino Cernecca e Flavio Uolter Furian; uno dei due autobus elettrici che furono sperimentati lungo le rive a cavallo del 2016 e 2017; e un autobus della linea 17/ in piazza della Libertà, prima della riqualificazione.



capolinea, dopo una partenza con qualche complicazione, sono ormai stati digeriti dalla città.

«Piazza della Libertà è uno dei biglietti da visita della città, riqualificarla è stata una scelta strategica e necessaria. Fin dal primo giorno abbiamo fatto il possibile per ridurre al minimo i disagi per la clientela e dai riscontri che abbiamo avuto credo che questi sforzi siano stati apprezzati. Anche le iniziali difficoltà dei nostri conducenti, che si sono dovuti confrontare con uno scenario nuovo che ha condizionato orari e tempi di passaggio, si sono in buona parte mitigate».

Proprio i conducenti sono frequentemente bersaglio di critiche da parte degli utenti, soprattutto sui social.

«La stragrande maggioranza dei conducenti è fatta di professionisti seri e molto consapevoli del proprio ruolo. Diamo molto peso alla formazione: ogni nuovo assunto segue un articolato percorso sia teorico e sia pratico. Siamo al servizio della città e questo non lo dobbiamo mai dimenticare. Poi capitano le giornate storte, una risposta maleducata, un gesto o persino uno sguardo male

interpretati dalla clientela ed è quel gesto, quello sguardo, quella giornata storta che finiscono sui social. Siamo tutti uomini e guidare non è facile, soprattutto in una città con la morfologia di Trieste: questo, va da sé, non giustifica i nostri errori ma credo che a volte serva fare uno sforzo, da entrambe le parti, per capirsi e venirsi incontro».

Quanto conta innovare in un settore come il trasporto pubblico locale?

«L'innovazione è un altro dei punti fermi della strategia aziendale. Abbiamo investito moltissimo negli ultimi anni in tecnologia e continueremo a farlo: a breve, per esempio, cambierà il meccanismo di validazione dei biglietti a bordo, e alle fermate installeremo duecento dispositivi elettronici per la consultazione di orari e informazioni di servizio. L'innovazione è uno degli elementi, non certo l'unico, che fanno di Trieste Trasporti un caso di studio in Italia. L'importante è non fermarsi: l'inglese William Pollard diceva nell'Ottocento che l'arroganza del successo è pensare che ciò che hai fatto ieri sia sufficiente per domani».



MYCICERO

Biglietti, eccola nuova app

Più comodo, veloce e sicuro. I biglietti per l'autobus a Trieste si possono acquistare da oggi anche dall'app MyCicero. Si tratta di una piattaforma nazionale che consente, in pochi clic, di pagare una pluralità di servizi: dai parcheggi ai servizi comunali. A Trieste, per ora, è collegato a MyCicero solo il trasporto pubblico. Per usufruire del servizio occorre scaricare l'app (disponibile per Android e iOS), selezionare le voci «trasporti» e «biglietteria» e, solo al primo accesso, scegliere Trieste Trasporti. Sono a disposizione, allo stesso prezzo del cartaceo, sia biglietti orari e sia biglietti giornalieri. Si può pagare con carta di credito, borsellino elettronico, Satispay, Postepay e Sisalpay.

SCENARI

SERVE UNO SFORZO PER ANDARE TUTTI NELLA STESSA DIREZIONE

DI PIER GIORGIO LUCCARINI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non avevamo mai smesso di farlo, in verità: ma l'esito della gara, dopo anni di incertezza, ci consente oggi di lavorare con maggiore serenità e un orizzonte più luminoso.

Trieste Trasporti non sarà più, formalmente, il gestore del trasporto pubblico locale: il nuovo concessionario regionale si chiama Tpl Fvg ed è un consorzio formato dalle quattro aziende che, fino a oggi, hanno gestito il servizio su scala provinciale: Apt Gorizia, Atap Pordenone, Saf Udine e noi. Servirà, all'interno della compagine, una collaborazione stretta e una forte sintonia: l'obiettivo, l'impegno

è incrementare la qualità del servizio e rimettere il cliente al centro dell'attenzione. Bisognerà remare tutti nella stessa direzione, anche se il confronto, la dialettica con le altre società non saranno facili: diverse sono le storie, diversi i territori, diversi il lessico e le consuetudini. Ma la pazienza, l'equilibrio, la capacità di Aniello Semplice, amministratore delegato di Trieste Trasporti e del consorzio Tpl Fvg, daranno al processo vigore e stabilità.

Abbiamo investito milioni di euro per farci trovare pronti al passaggio di consegne, il prossimo primo maggio. Lo abbiamo fatto al buio perché i ricorsi e la giustizia amministrativa hanno tenuto la gara, per anni, nella nebbia più fitta. Ma la storia ci ha

dato ragione e siamo orgogliosi di non aver mai abbassato la testa, di non essere mai arretrati di un centimetro. È stata dura, ma la professionalità, l'impegno, la passione hanno avuto la meglio. Diceva il francese Montesquieu che le parole si disperdono nel mare dei ricordi. Fra qualche settimana, fra qualche mese, anche queste mie parole si consumeranno: ma vorrei che il mio grazie più sincero, la mia riconoscenza più profonda, vi accompagnasse tutti e a lungo. Senza di voi - collaboratori e dipendenti, ma voglio includere anche i tanti clienti che mai hanno smesso di sostenerci - non ce l'avremmo mai fatta.





Il contrasto all'evasione tariffaria rimane una priorità. Ecco perché

Fra il 2018 e il 2019 l'azienda ha aumentato le ore di controlli a bordo del 47 per cento. La sensazione, oggi, è che l'evasione stia progressivamente riducendosi

DI MICHELE SCOZZAI

Il contrasto all'evasione tariffaria rimane anche nel 2020 una delle priorità di Trieste Trasporti. L'azienda ha incrementato fra il 2018 e il 2019 la durata dei controlli a bordo, passando da una media di 1.598 ore al mese a più di 2.300. Il risultato di questa attività, resa possibile anche dal ricorso a un istituto privato di vigilanza, è stato un aumento delle sanzioni dell'8,3 per cento, dalle 13.484 elevate nel 2018 alle 14.604 del 2019. Se fino a qualche anno fa si stimava che l'evasione fosse di poco inferiore al 10%, oggi la sensazione è che il fenomeno stia progressivamente riducendosi. Come mostrano le indagini di customer satisfaction, sta infatti crescendo l'apprezzamento della clientela per la qualità del servizio e, quando cresce l'apprezzamento, anche il biglietto si paga più volentieri. L'obiettivo, da sempre dichiarato dall'azienda, è di ridurre l'evasione a livelli fisiologici, fra il 3 e il 4 per cento.

Gli oltre 65 milioni di passeggeri che ogni anno fruiscono del servizio sono per Trieste Trasporti un patrimonio grandissimo: ecco perché ogni sanzione è per l'azienda un piccolo fallimento. «La socie-

tà sta continuando a investire sul territorio risorse importanti: crediamo di dovere molto alla città ma in cambio pretendiamo correttezza e rispetto delle norme» dice l'amministratore delegato di Trieste Trasporti Aniello Semplice. «Per tutelare la qualità del servizio e soprattutto coloro che pagano regolarmente, che sono l'assoluta maggioranza, aggrediremo con sempre maggiore fermezza ogni tipo di trasgressione».

L'ad Semplice: fenomeno da aggredire con fermezza per tutelare la qualità del servizio

Da qualche mese sono stati intensificati i controlli anche in fasce orarie che un tempo erano considerate franche, ovvero prima delle 7:00 del mattino e nelle ore notturne. All'alba, in particolare, il tasso di evasione riscontrato è sensibilmente più elevato di quello diurno: se durante il giorno il numero medio di sanzioni per autobus controllato è di 0,2,

fra le 5:30 e le 7:00 il dato sale a 1,7. «Come le soste irregolari sulle fermate degli autobus» dice il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini «anche l'evasione tariffaria è un atto odioso e civicamente inaccettabile. Trieste è una città rispettosa, educata e con tradizioni asburgiche: non intendiamo permettere che una minoranza incivile ne comprometta il buon nome. Le tariffe del trasporto pubblico sono alla portata di tutti e non è giusto che alcuni ritengano di poterne essere esenti».

Come previsto dalla normativa regionale, l'importo della sanzione ridotta, se si viaggia senza biglietto o con l'abbonamento scaduto, è di 70 euro. Quella intera ammonta invece a 210 euro. Le sanzioni possono essere pagate direttamente ai verificatori aziendali (ma non alle guardie giurate) oppure, entro 15 giorni dal ricevimento della notifica, presso l'ufficio illeciti di Trieste Trasporti o tramite versamento su conto corrente postale. Nel caso il pagamento non venga fatto entro i termini, la sanzione viene presa in carico dall'Agenzia delle entrate e viene applicata la sanzione intera.



SALUTE E SICUREZZA

Norma ISO 45001, Trieste Trasporti è case history al convegno del TÜV

Nella fotografia di Massimo Silvano (Il Piccolo), un verificatore di Trieste Trasporti in borghese durante un controllo a bordo. Da qualche mese sono stati intensificati i controlli anche in fasce orarie che un tempo erano considerate franche, ovvero prima delle 7:00 del mattino e nelle ore notturne. All'alba, in particolare, il tasso di evasione riscontrato è sensibilmente più elevato di quello diurno: se durante il giorno il numero medio di sanzioni per autobus controllato è di 0,2, fra le 5:30 e le 7:00 il dato sale a 1,7.



DI IVO BORRI

Nell'ambito del convegno dedicato a «La norma ISO 45001 per la salute e la sicurezza dei lavoratori», organizzato a Trieste dall'ente di certificazione TÜV Italia, Trieste Trasporti è stata invitata lo scorso novembre a presentare la propria esperienza. L'azienda è stata infatti fra le prime in Italia, più di un anno fa, ad aver adottato le norme di sicurezza UNI ISO 45001:2018 e ad aver integrato il proprio sistema di gestione con il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Relatori per il case history aziendale sono stati il responsabile del sistema di gestione integrato Ivo Borri e il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione Fabio Ciriello, che hanno supportato il technical coordinator di TÜV Italia Fabrizio Avoni (foto).

L'evento è stato per le aziende locali e regionali un'occasione di confronto e approfondimento sulle novità introdotte dalla 45001, nuovo standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché sulla gestione del periodo di transizione dalla norma OHSAS 18001 alla ISO 45001. Trieste Trasporti, che vanta oltre 20 anni di certificazione con il TÜV, ha potuto raccontare al territorio un esempio concreto di applicazione delle norme, basate oggi su criteri di approccio molto differenti rispetto al passato.

I due funzionari triestini hanno illustrato come il percorso svolto abbia rappresentato per Trieste Trasporti l'occasione per una revisione radicale dei processi e delle informazioni documentate, ai cui responsabili viene richiesto, sempre più, di saper individuare, analizzare e gestire costantemente i rischi e le opportunità interne e di un mercato in continua evoluzione. Molti gli spunti emersi dalla platea durante l'evento, a testimonianza di come l'argomento abbia suscitato interesse tra i partecipanti.

ORE DI CONTROLLI A BORDO

Sono passate da una media di 1.598 ore al mese fra gennaio e luglio 2018 a una media di 2.349 ore al mese nel 2019, con un aumento del 47%.

NUMERO DI SANZIONI

Nel 2018 sono state elevate 13.484, nel 2019 14.604: la crescita è stata dell'8,3 per cento.

IMPORTI

Come previsto dalla normativa regionale, l'importo della sanzione ridotta, se si viaggia senza biglietto o con l'abbonamento scaduto, è di 70 euro. Quella intera ammonta invece a 210 euro.

MISURATI L'INDICE DI MASSA CORPOREA E LA PRESSIONE ARTERIOSA

Sovrappeso il 64% del personale

Indagine fra i dipendenti di Trieste Trasporti: iperteso uno su 4

DI IVO BORRI

Lavoro sedentario, stress, golosità sono spesso cause di sovrappeso o ipertensione, fattori con cui bene o male dobbiamo tutti confrontarci, ma che è anche necessario saper controllare. Per comprendere i termini e le dimensioni del problema e proporre azioni adeguate per ridurre i rischi per la salute, Trieste Trasporti ha promosso fra i propri dipendenti un'analisi per misurare e monitorare due indicatori: l'indice di massa corporea (IMC) e la pressione arteriosa.

L'indice di massa corporea si ottiene dividendo il peso (in chilogrammi) per il quadrato dell'altezza (in metri). La formula è valida sia per gli uomini e sia per le donne. Un IMC inferiore a 25 indica un peso normale; se il valore è compreso tra 25 e 30, allora si è sovrappeso; se l'indice di massa corporea è superiore a 30, si è classificati come obesi e bisogna correre ai ripari. All'aumentare dell'IMC, aumenta il rischio di malattie: dal diabe-

te di tipo 2 alle malattie articolari e cardiovascolari, dai tumori alle disfunzioni ormonali.

Dai dati analizzati è risultato che, in Trieste Trasporti, la percentuale di persone il cui peso è normale è di appena il 36%, mentre il 48% risulta sovrappeso e addirittura il 16% è obeso. E non è andata meglio con la pressione arteriosa, con il 26% del personale risultato iperteso e il 52,5% pre-iperteso. Valori di pressione superiori ai 140 di massima o ai 90 di minima rappresentano fattori di rischio per ictus, infarti o aneurismi.

Come prevenire questi rischi? Innanzi tutto adottando un corretto stile di vita, seguendo una sana alimentazione, praticando regolarmente attività fisica, limitando l'uso di alcol e fumo e, naturalmente, imparando a gestire lo stress. In altre parole, imparando a volersi bene. A disposizione del personale, soprattutto di coloro che rientrano nelle fasce di allarme, c'è in azienda un punto di ascolto con una psicologa e una nutrizionista.



LA MOBILITÀ AL SERVIZIO DELL'ATENEO

Protocollo di collaborazione fra l'Università e Trieste Trasporti. Tra gli obiettivi, l'intensificazione dei collegamenti con piazzale Europa e un servizio notturno per gli studenti. Ma anche innovazione tecnologica, progetti europei e didattica

L'Università degli Studi di Trieste e Trieste Trasporti hanno sottoscritto a novembre un protocollo di collaborazione per lo sviluppo comune di attività legate alla mobilità, all'innovazione, alla progettazione comunitaria, alla didattica e alla comunicazione. Aspetto centrale della convenzione è il miglioramento dei collegamenti fra le diverse sedi dell'ateneo e le aree residenziali o di svago degli studenti: l'Università, si legge nel documento, «ambisce a fare di Trieste un polo residenziale, di formazione e di ricerca di rilievo internazionale e a questo fine si rendono necessari un confronto e una collaborazione costanti con le istituzioni e le imprese del territorio, per garantire a docenti, ricercatori, personale amministrativo e studenti servizi idonei e di qualità».

Infrastrutture, servizi e trasporti pubblici sono fra i principali fattori di attrattività di un territorio, poiché incidono significativamente sulla qualità della vita e contribuiscono a formare abitudini e modelli sociali e culturali e per questo l'ateneo svolge indagini periodiche per monitorare i livelli di soddisfazione e le abitudini di mobilità dei propri studenti: nell'ultima rilevazione, dei quasi 9 mila rispondenti, oltre il 50 per cento ha dichiarato di utilizzare i servizi di trasporto pubblico urbano, e il 78 per cento si è detto complessivamente soddisfatto. Ma non sono mancate le criticità: fra queste, l'affollamento delle linee dirette in piazzale Europa nelle ore di punta, i collegamenti notturni con le aree di svago e la mancanza di connessioni fra i diversi poli universitari. Trieste Trasporti, con questa convenzione, si impegna a migliorare progressivamente la qualità dell'offerta e, in particolare, a intensificare la direttrice fra piazza della Libertà e piazzale Europa, a istituire un collegamento diretto con l'ospedale di Cattinara e a sperimentare un servizio a chiamata notturno per assicurare agli studenti una modalità di trasporto moderna e flessibile fra le aree della movida triestina e le principali aree residenziali. Il protocollo

apre un cantiere comune anche in altri settori: dalla collaborazione per incentivare la sperimentazione e l'adozione di innovazioni tecnologiche e di processo al trasferimento di conoscenze, dalla partecipazione ad attività didattiche integrative ai progetti finanziati o cofinanziati con fondi privati, regionali, nazionali ed europei nel campo della mobilità.

«Individuare soluzioni mirate per fare di Trieste un'eccellenza anche in termini di residenzialità studentesca» ha detto il rettore Roberto Di Lenarda «è un compito a cui serve dedicarsi con sempre maggiore impegno e qualità. La firma della convenzione rappresenta un indubbio traguardo nella realizzazione di sinergie sempre più efficaci indirizzate a rispondere adeguatamente al fabbisogno delle migliaia di giovani che ogni giorno frequentano le nostre sedi a Trieste, ma anche dei tanti docenti, ricercatori e dipendenti che lavorano per l'università».

«Le opportunità nascono dal confronto di idee» ha aggiunto Aniello Semplice, amministratore delegato di Trieste Trasporti «e questa è per noi una grande opportunità: l'Università e Trieste Trasporti intendono da oggi porre congiuntamente le basi per un potenziale sviluppo e consolidamento di iniziative finalizzate a reciproci scambi e collaborazioni».

«La mobilità» ha detto infine Giovanni Longo, docente e mobility manager dell'ateneo «è negli ultimi anni uno dei settori dove si stanno concentrando i maggiori investimenti in ricerca, tecnologia e creatività. Trasporti efficienti contribuiscono a rendere accessibili le aree periferiche e una città scarsamente servita è una città dove è più difficile studiare, lavorare e divertirsi. La correlazione fra trasporti e attrattività delle aree metropolitane è solida e dimostrata ed è da qui che siamo partiti per predisporre questo protocollo, ovvero dalla convinzione che la mobilità pubblica, che a Trieste è già di ottimo livello, debba essere parte integrante dell'offerta di una città universitaria come la nostra».



PARTNERSHIP

Al Verdi le «Lezioni di storia» di Laterza: quando il passato aiuta a capire il presente

Trieste Trasporti è partner delle «Lezioni di storia» dedicate quest'anno ai volti del potere. Ideate e progettate da Editori Laterza, le lezioni sono promosse dal Comune di Trieste con la media partnership de Il Piccolo e il contributo della Fondazione CRTrieste. L'azienda ha scelto di sostenere l'evento, in programma fino al prossimo 15 marzo al teatro Verdi di Trieste, ritenendolo uno dei momenti più significativi del cartellone culturale della stagione in città. Lo testimoniano non solo lo straordinario spessore dei relatori coinvolti (da Luciano Canfora ad Alessandro Barbero e Amedeo Feniello), ma soprattutto il successo di pubblico che l'evento, lezione dopo lezione, continua a riscuotere.

PARTITA UNA CAMPAGNA PER INCENTIVARE IL SERVIZIO

muoversi bene

Il trasporto pubblico da oggi vale di più

Muoversi in autobus da oggi vale di più. È partita a Trieste una nuova campagna di fidelizzazione e incentivazione del trasporto pubblico locale. A promuoverla è Trieste Trasporti insieme con quattro partner di eccezione: Promoturismo Fvg, Palmanova Outlet Village, WeArena e Rari Nantes. La promozione, iniziata lo scorso novembre, durerà per tutto il 2020. L'obiettivo è incentivare l'uso dei mezzi pubblici e scoraggiare la mobilità privata: sebbene Trieste sia infatti la terza città italiana per numero di viaggi in autobus per abitante, la media nazionale è ancora ampiamente inferiore a quella europea ed esistono significativi margini di crescita. «Per noi» ha detto Aniello Semplice, amministratore delegato di Trieste Trasporti «è un nuovo tassello di una più ampia strategia che mette le persone, i viaggiatori al centro dell'attenzione:

mb

Aniello Semplice

«Muoversi bene significa far crescere la città, dare valore al trasporto pubblico, avere cura del territorio»



Tpl Fvg, a maggio il subentro

Con la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il consorzio Tpl Fvg (nuovo concessionario regionale del trasporto pubblico locale), nasce uno dei più grandi operatori nazionali del settore e una delle 25 maggiori realtà industriali della regione. Significativi i numeri in campo: Tpl Fvg può contare su circa 2 mila dipendenti, 400 operatori nell'indotto, mille autobus e un fatturato di oltre 170 milioni di euro. Il subentro del nuovo gestore (formato dalle 4 aziende provinciali di trasporto pubblico)

avverrà il prossimo maggio. Nella foto, la firma del contratto lo scorso 15 novembre nel palazzo della giunta regionale in piazza Unità d'Italia. Da sinistra, il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini, il direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale Sandro Chiarandini, l'amministratore delegato di Trieste Trasporti e Tpl Fvg Aniello Semplice, l'assessore regionale alle infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti, la presidente di Apt Gorizia Caterina Belletti e l'amministratore delegato di Saf Udine Alberto Toneatto.

«Essere nella squadra delle Lezioni di storia» ha detto il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini «è un privilegio e una grande occasione per rimarcare la nostra vicinanza con il territorio e con le sue energie migliori. Laterza ha fatto negli anni un grande lavoro, riuscendo a coinvolgere e facendo appassionare migliaia di persone a temi storici e filosofici che, a uno sguardo distratto, possono sembrare lontani dalla quotidianità, ma che in verità offrono una insostituibile chiave di lettura per il nostro presente».

Il programma completo dell'evento si trova sul sito internet www.comune.trieste.it/-/lezioni-di-storia-i-vol-ti-del-potere.-1

CON QUATTRO PARTNER DI ECCEZIONE: PROMOTURISMO FVG, PALMANOVA OUTLET VILLAGE, WEARENA E RARI NANTES

non è un caso che il nome della campagna sia muoversi bene, un nome che va inteso nella sua accezione più ampia e che sottintende un principio che vale per noi come per i nostri clienti: muoversi bene significa far crescere la città, dare valore al trasporto pubblico, avere cura del territorio. Aver condiviso questa filosofia con quattro importanti partner è un modo per consolidare il dialogo con i nostri clienti, che sono e saranno sempre il nostro patrimonio più importante».

Tanti i vantaggi per gli utenti, a cominciare da quelli offerti da Promoturismo Fvg, che a tutti coloro che sono intestatari di un abbonamento mensile o annuale al servizio di Trieste Trasporti garantisce fino ad aprile di quest'anno uno sconto del 20 per cento sugli skipass giornalieri in tutti gli impianti sciistici del Friuli Venezia Giulia.

«Riteniamo che i trasporti in regione» ha detto Lucio Gomiero, direttore generale di Promoturismo Fvg «abbiano ancora margini di progresso a supporto del nostro sistema turistico e per questo sono per noi una priorità. La rinnovata collaborazione con Trieste Trasporti ha esattamente questo obiettivo: promuovere e sviluppare, nel breve e medio termine, progetti per accelerare il miglioramento dei collegamenti e dei servizi connessi, della sostenibilità ambientale al ticketing integrato, tema su cui stiamo da tempo lavorando insieme».

I dettagli delle promozioni si possono consultare sul sito internet mb.triestetrasporti.it.



PROMOTURISMO FVG. Per gli abbonati di Trieste Trasporti, il 20% di sconto sugli skipass giornalieri

muoversi bene è uno spazio di confronto, dialogo e discussione, aperto ai dipendenti di Trieste Trasporti ma anche, e soprattutto, alle tante persone che ogni giorno viaggiano sui nostri autobus. Numero dopo numero, la newsletter crescerà con voi, con le vostre idee, le vostre lettere, le vostre fotografie, i vostri suggerimenti. Per inviarci materiali, articoli o segnalazioni, scrivete a muoversibene@triestetrasporti.it, indicando il vostro nome e cognome e possibilmente un recapito telefonico.

muoversi bene

bimestrale di informazione

DIRETTORE RESPONSABILE

Pier Giorgio Luccarini

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E COORDINAMENTO

Michele Scozzai

REDAZIONE

Ivo Borri, Annalisa Gomezel, Stefania De Gavardo

FOTOGRAFIE

Massimo Silvano, Francesco Bruni, Il Piccolo, Ivo Borri, Annalisa Gomezel

TRIESTE TRASPORTI SPA

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE Pier Giorgio Luccarini

AMMINISTRATORE DELEGATO Aniello Semplice

CONSIGLIERI

Alberto Toneatto, Gabriella Rebeschini, Federica degli Ivanisovich

Redazione e amministrazione

via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste

muoversibene@triestetrasporti.it

Stampa

Mosetti Tecniche Grafiche Srl

via Giovanni e Sebastiano Caboto 19/5 - 34148 Trieste

Registrazione Tribunale di Trieste

Autorizzazione del Presidente n. 7/2019 del 30 settembre 2019 (3043/2019 VG)

A MONTEDORO
LA GRANDE PISTA



DI PATTINAGGIO SUL GHIACCIO ...E AL COPERTO



APERTO
FINO A CARNEVALE

ORARI
LUN - VEN
15.00 - 20.00
SAB, DOM E FESTE NATALIZIE
10.00 - 20.00

AL PIANO SUPERIORE

IN COLLABORAZIONE CON



INGRESSO

CON NOLEGGIO PATTINI:

BAMBINI (FINO A 10 ANNI): 3 €
ADULTI: 6 €

SENZA NOLEGGIO PATTINI:

BAMBINI (FINO A 10 ANNI): 2 €
ADULTI: 4 €

Via Flavia di Stramare, 119/e, 34015 Muggia, Trieste



MONTEDOROSHOPPING